



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N. 2

Via TURATI, 8 – 73045 LEVERANO (LE)

SEGR. TEL./FAX 0832.92.50.76

E-mail: [LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT](mailto:LEIC83000A@ISTRUZIONE.IT)

<http://www.icleverano2.gov.it>

C.F. 93018170758

# Piano di Miglioramento (PDM)

A.S. 2015/2016

# Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo di diffondere tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

La priorità individuata dal Nucleo di valutazione della scuola e condivisa dal collegio docenti risulta la seguente:

PRIORITY	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>  <i>Risultati scolastici</i>	Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L <sub>1</sub> , L <sub>2</sub> e Matematica, uniformando criteri di Valutazione.
	Realizzare percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo, per ridurre la percentuale delle insufficienze e potenziare le eccellenze.
	Estendere la didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione
	Formazione professionale dei docenti e del personale di segreteria

L'individuazione della citata priorità consegue all'analisi condotta in sede di redazione del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali, e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

- la Scuola registra nella Primaria una percentuale del 9% di insufficienze nelle varie aree disciplinari, ammettendo tutti gli alunni alle classi successive, confidando nelle loro capacità di recupero e miglioramento.
- nella Secondaria le criticità si registrano nelle classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> dove le insufficienze al termine dell'anno scolastico si posizionano rispettivamente al 30% e 38%, segno evidente che le carenze nell'acquisizione delle competenze di base non sono state recuperate.

Di conseguenza si necessita di un'azione di valutazione autentica supportata da una progettazione didattica e monitoraggio su classi parallele.

Partendo da questa priorità il Nucleo di valutazione ha definito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, (a partire dalle criticità rilevate) di conseguire o di tendere al conseguimento, nell'arco del triennio, dei seguenti traguardi con riferimento agli esiti.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

## 1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Traguardo Migliorare i risultati scolastici

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L<sub>1</sub>, L<sub>2</sub> e Matematica, uniformando criteri di Valutazione.
- Realizzare percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo, per ridurre la percentuale delle insufficienze e potenziare le eccellenze.
- Estendere la didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.
- Formazione professionale dei docenti e del personale di segreteria.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

#### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Formazione professionale dei docenti del personale di segreteria	5	5	25
2	Estendere la didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.	4	5	20
3	Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo, per ridurre la percentuale delle insufficienze e potenziare le eccellenze.	4	5	20
4	Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L <sub>1</sub> , L <sub>2</sub> e Matematica, uniformando criteri di Valutazione.	5	5	25

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L<sub>1</sub>, L<sub>2</sub> e Matematica, uniformando criteri di Valutazione</b>	I docenti individuano gli indicatori e descrittori di competenze per strutturare prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele;  uniformano i criteri di valutazione tra i segmenti scolastici.	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti	Griglia di raccolta dati relativi alle prove di verifica; tabulazione e monitoraggio.  Somministrazione di questionari di qualità
<b>Formazione professionale dei docenti del personale di segreteria</b>	i docenti progettano e valutano per competenze; hanno competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della matematica, dell'italiano, dell'inglese; utilizzano le TIC	N. corsisti partecipanti; n. ore effettivamente frequentate da ogni corsista; % incremento dell'utilizzo delle aule multimediali, delle attrezzature mobili e della LIM	registri presenze  Somministrazione di questionari di qualità
<b>Estensione di una didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.</b>	I docenti verificano dei loro alunni mediante compiti di realtà (almeno 1 a quadrimestre); valutazione per competenze.	N di U.d.A strutturate e attuate per competenze comuni e/o interdisciplinari.  Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti	Tabulazione dati griglie  Somministrazione di questionari di qualità
<b>Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo</b>	Gli studenti migliorano gli apprendimenti in Italiano, matematica, L <sub>2</sub> ; si valorizzano le eccellenze.	N percorsi attivati di recupero disciplinare e di potenziamento delle eccellenze Percentuale presenza ai corsi.	monitoraggi a fine percorso ed elaborazione dati statistici  Somministrazione di questionari di qualità

## Obiettivo di processo:

### Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L<sub>1</sub>, L<sub>2</sub> e Matematica, uniformando i criteri di Valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine.
<b>Somministrare prove per classi parallele in ingresso, itinere e finali in L<sub>1</sub>, L<sub>2</sub> e Matematica, uniformando i criteri di Valutazione</b>	<p>Costruzione di un protocollo per valutazione</p> <p>Predisposizione di prove comuni da somministrare in classi parallele nelle classi 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria;</p> <p>Costruzione di griglie per la loro valutazione.</p> <p>Lettura dei dati emersi dalla valutazione delle prove interne ed esterne (Invalsi)</p>	<p>Autovalutazione e revisione dei percorsi didattico/educativi alla luce dei risultati delle prove e conseguente attivazione di processi per l'apprendimento / insegnamento adeguati</p> <p>Maggiore uniformità nelle valutazioni sia tra classi parallele che in continuità.</p> <p>Alunni più consapevoli e capaci di autovalutazione.</p>	<p>Instaurarsi di un clima lavorativo poco coeso.</p> <p>Pericolo di utilizzo in modo meccanico e non sentito delle nuove modalità di valutazione</p>	<p>Pianificazione della progettualità didattica per competenze; condivisione dei parametri di valutazione.</p> <p>Trend positivo della valutazione delle competenze sociali e civiche; maggiore coinvolgimento del personale nel processo di miglioramento</p>	<p>Non piena condivisione delle nuove modalità di verifica adottate dalla scuola</p> <p>Possibili momenti di non condivisione di metodologie e strategie da parte del personale docente</p>

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<b>Equità degli esiti</b>	<b>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</b>

### SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

#### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento			
Docenti FFSS Gruppi di lavoro in verticale (2 infanzia, 4 primaria, 3 secondaria,)	Stesura di un protocollo di valutazione  Strutturazione prove  Costruzione di griglie di valutazione  Lettura e interpretazione dei dati prove interne/esterne.	Ore rientranti nel Piano Annuale delle Attività, senza oneri aggiuntivi.		

#### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

attività	responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Monitoraggio e valutazione esiti	Tutti i docenti	Giugno 2016						x								
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove. Lettura e interpretazione dei dati prove interne/esterne.	Tutti i docenti	Settembre 2016										x				
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove	Tutti i docenti	Gennaio 2017	x													
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove. Monitoraggio e valutazione esiti	Tutti i docenti	Giugno 2017						x								
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove. Lettura e interpretazione dei dati prove interne/esterne.	Tutti i docenti	Settembre 2017										x				
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove	Tutti i docenti	Gennaio 2018	x													
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove. Monitoraggio e valutazione esiti	Tutti i docenti	Giugno 2018						x								
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove. Lettura e interpretazione dei dati prove interne/esterne.	Tutti i docenti	Settembre 2018										x				
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove	Tutti i docenti	Gennaio 2019	x													
Costruzione/somministrazione/tabulazione prove. Monitoraggio e valutazione esiti	Tutti i docenti	Giugno 2019						x								

**Passo 3.3 - Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b> (Testo libero)	<b>Progressi rilevati</b> (Testo libero)	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b> (Testo libero)
30 giugno 2016	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti			
30 giugno 2017	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti			
30 giugno 2018	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti			
30 giugno 2019	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti	prove di verifica comuni nel rispetto dei tempi stabiliti  valutazione con criteri e strumenti condivisi dal collegio docenti.			



## Obiettivo di processo: Formazione professionale dei docenti del personale di segreteria

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<b>Formazione professionale dei docenti del personale di segreteria</b>	<p>Percorsi di formazione per progettare e valutare per competenze.</p> <p>Formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico.</p> <p>Formazione sulle nuove tecnologie della comunicazione.</p> <p>Formazione personale ATA sull'uso della Segreteria Digitale.</p>	<p>Condivisione e comunicazione di idee tra docenti per predisporre unità didattiche per competenze.</p>	<p>Limitata condivisione di metodologie già implementate con successo ma non ancora metabolizzate come buone pratiche.</p>	<p>Clima relazionale fondato su comunanza e scambio di idee e informazioni utili al miglioramento della didattica per predisporre curricula disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.</p>	<p>Pericolo di ridurre l'obiettivo della formazione alla semplice acquisizione di abilità di compilazione e attuazione normativa sugli strumenti della certificazione delle competenze.</p>

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La formazione dei docenti si configura quale fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.</p> <p>La formazione del personale di segreteria è un fattore indispensabile per la dematerializzazione in atto.</p>	<p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento			
Docenti	Partecipano al corso di formazione; mettono in atto un processo di ricerca-azione	25 ore per annualità		
Personale ATA	Partecipano ai percorsi formativi per la "Segreteria Digitale" e per la Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	25 ore per annualità		

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori docenti	€ 4 000,00	MIUR
Consulenti		
Attrezzature	Laboratorio multimediale	
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

attività	responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Percorsi di formazione per progettare e valutare per competenze	Tutti i docenti	30 giugno 2016						x							
Formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico	Tutti i docenti	28 febbraio 2017		x											
Formazione sulle nuove tecnologie della comunicazione	Tutti i docenti	30 giugno 2017						x							
Percorsi formativi per la "Segreteria Digitale" e per la Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	Personale ATA														

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (Testo libero)
30 giugno 2016	N. corsisti partecipanti; n. ore effettivamente frequentate da ogni corsista.	Registri presenze Somministrazione di questionari di qualità			
28 febbraio 2017	N. corsisti partecipanti; n. ore effettivamente frequentate da ogni corsista.	Registri presenze Somministrazione di questionari di qualità			
30 giugno 2017	partecipanti; n. ore effettivamente frequentate da ogni corsista; % incremento dell'utilizzo delle aule multimediali, delle attrezzature mobili e della LIM.	Registri presenze Somministrazione di questionari di qualità.			

## Obiettivo di processo:

### Estensione di una didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<b>Estensione di una didattica per competenze su compiti di realtà e relativa valutazione.</b>	<p>Programmare il curricolo in verticale delle discipline, declinato per competenze, abilità e conoscenze.</p> <p>Realizzare una prova di realtà a quadrimestre.</p> <p>Individuazione criteri per la valutazione</p>	<p>Maggiore unitarietà e condivisione delle programmazioni sia a livello di classi in parallelo sia in verticale, con particolare importanza per le classi ponte e quindi la continuità tra ordini.</p>	<p>Pericolo di riproposizione automatica e meccanica del materiale comune all'interno delle programmazioni individuali dei docenti</p>	<p>Maggiore collaborazione fra docenti chiamati a rivedere la propria professionalità attraverso un confronto continuo.</p> <p>Incremento delle competenze sociali ed interpersonali.</p>	<p>Pericolo di rifiuto e insofferenza verso il lavoro suppletivo di documentazione delle proprie attività</p>

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo**

<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p> <p><b>Progettazione per competenze rispondente alle esigenze formative degli alunni e al conseguimento delle competenze chiave europee.</b></p>	<p><b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b></p> <p><b>Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</b></p> <p><b>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</b></p>
---	---

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### passo.1 Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento			
Docenti FF.SS. Area 1 Gruppi di coordinamento (2doc. Infanzia, 4 doc. Primaria, 3doc. Secondaria)  18 docenti circa	Stesura dei curricoli in tutte le sue articolazioni.  Stesura dei criteri di valutazione	180 ore	€ 3 150,00	FIS

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

attività	responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Stesura dei curricoli in tutte le sue articolazioni. Stesura dei criteri di valutazione	Tutti i docenti delle discipline interessate	Settembre 2016										X				
Programmare per competenze e realizzare una prova di realtà	Tutti i docenti delle discipline interessate	31 gennaio 2017	X													
Programmare per competenze e realizzare una prova di realtà	Tutti i docenti delle discipline interessate	30 giugno 2017						X								

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b> (Testo libero)	<b>Progressi rilevati</b> (Testo libero)	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b> (Testo libero)
30 giugno 2016	N di U.d.A strutturate e attuate per competenze comuni e/o interdisciplinari.  Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti	Tabulazione dati griglie  Somministrazione di questionari di qualità			
30 giugno 2017	N di U.d.A strutturate e attuate per competenze comuni e/o interdisciplinari.  Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti	Tabulazione dati griglie  Somministrazione di questionari di qualità			
30 giugno 2018	N di U.d.A strutturate e attuate per competenze comuni e/o interdisciplinari.  Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti	Tabulazione dati griglie  Somministrazione di questionari di qualità			
30 giugno 2019	N di U.d.A strutturate e attuate per competenze comuni e/o interdisciplinari.  Ricaduta sul piano didattico rilevabile dagli esiti	Tabulazione dati griglie  Somministrazione di questionari di qualità			

## Obiettivo di processo:

### Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<b>Percorsi di studio assistito, anche con organico funzionale aggiuntivo</b>	Individuazione delle difficoltà e delle potenzialità degli alunni.  Predisposizione e realizzazione di moduli di <b>recupero e potenziamento</b> da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.	Maggiore coinvolgimento e consapevolezza degli alunni nel proprio processo di apprendimento	Scarsa frequenza ai corsi	Maggiore coinvolgimento e consapevolezza degli alunni nel proprio processo di apprendimento	Scarsa frequenza ai corsi

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo**

**Caratteri innovativi ( sez.2 Tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>  <b>Incremento delle opportunità formative relative al successo scolastico</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>  <b>Sviluppo delle competenze linguistiche e matematico-logiche</b>  <b>Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</b>
---	--

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### 3.1 Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento			
<b>12</b> Docenti  Organico potenziato	Individuazione dei bisogni specifici degli alunni.  Predisposizione e realizzazione di interventi calibrati di <b>recupero</b> e di <b>potenziamento</b>	Ore 120	€ 4 200,00	FIS

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

attività	responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Individuazione dei bisogni specifici degli alunni. Predisposizione e realizzazione di interventi calibrati di <b>recupero</b> e di <b>potenziamento</b> .	I docenti di Italiano, Matematica, Inglese	Giugno 2016						X							
Individuazione dei bisogni specifici degli alunni. Predisposizione e realizzazione di interventi calibrati di <b>recupero</b> e di <b>potenziamento</b> .	I docenti di Italiano, Matematica, Inglese	Giugno 2017						X							
Individuazione dei bisogni specifici degli alunni. Predisposizione e realizzazione di interventi calibrati di <b>recupero</b> e di <b>potenziamento</b> .	I docenti di Italiano, Matematica, Inglese	Giugno 2018						x							
Individuazione dei bisogni specifici degli alunni. Predisposizione e realizzazione di interventi calibrati di <b>recupero</b> e di <b>potenziamento</b> .	I docenti di Italiano, Matematica, Inglese	Giugno 2019						x							



**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b> (Testo libero)	<b>Progressi rilevati</b> (Testo libero)	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b> (Testo libero)
Giugno 2016	N percorsi attivati di recupero disciplinare e di potenziamento delle eccellenze Percentuale presenza ai corsi.	Griglie di raccolta dati Registro presenza			
Giugno 2017	N percorsi attivati di recupero disciplinare e di potenziamento delle eccellenze Percentuale presenza ai corsi.	Griglie di raccolta dati Registro presenza			
Giugno 2018	N percorsi attivati di recupero disciplinare e di potenziamento delle eccellenze Percentuale presenza ai corsi.	Griglie di raccolta dati Registro presenza			
Giugno 2019	N percorsi attivati di recupero disciplinare e di potenziamento delle eccellenze Percentuale presenza ai corsi.	Griglie di raccolta dati Registro presenza			

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento sarà portato a conoscenza degli stakeholder interni e esterni attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla scuola:

- Inserimento sul sito internet.
- Comunicazioni ,sempre attraverso il sito, a docenti, studenti e genitori.
- Incontri con famiglie, enti locali di riferimento e con associazioni , enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola.

La diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola avverrà attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del dirigente e referenti d'indirizzo, funzioni strumentali ) nella condivisione del Piano con incontri collegiali e dipartimentali e creazione di spazi on line di informazione.

Le Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno prevedono

- Organizzazione di eventi, incontri, con famiglie ed Enti territoriali.
- Realizzazione di brochure, depliant.

Al termine di ogni anno scolastico **Il Nucleo di Valutazione** elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in relazione a ciascun obiettivo di processo, finalizzato a comprendere :

- in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati;
- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo;
- in quale misura i risultati attesi per ciascuna obiettivo di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulla **riduzione del numero delle insufficienze**.

Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente definita nel RAV.

Alla luce di questi risultati, il Nucleo di Autovalutazione potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare all'anno successivo del PDM.

#### 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

<b>Nome</b>	<b>ruolo</b>
RUCCO MARIA ANTONIETTA	DIRIGENTE SCOLASTICO
CALCAGNILE LUCIA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
CICCARESE MARIA PALMIRA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
D'AGOSTINO ANTONELLA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
MANCA FRANCA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
QUARTA ROBERTA	DOCENTE SC. SEC. I GRADO
VALENTINO ILDE MARIA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA
VILLA ANNA FRANCA	DOCENTE SC. SEC. I GRADO